



Area Territorio Trasporti e Protezione Civile
Servizio Protezione Civile

Regolamento di attuazione del servizio di reperibilità ed attivazione per lo svolgimento delle attività di protezione civile

Art. 1

Definizione e finalità del servizio di reperibilità ed attivazione

1. Il servizio di reperibilità ed attivazione per lo svolgimento delle attività di protezione civile, costituisce l'insieme delle modalità e delle procedure organizzative preventive afferenti l'Area Territorio, Trasporti e Protezione Civile, volte a fronteggiare l'emergenze di protezione civile, al di fuori dell'orario ordinario e straordinario di lavoro, secondo uno schema di allertamenti ed azioni progressive preordinato.
2. Esso ha la finalità, quindi, di assicurare una copertura continuativa del servizio, al di fuori del normale orario ordinario e straordinario di lavoro, onde garantire l'attuazione progressiva dei compiti e delle funzioni di protezione civile di competenza, secondo le indicazioni di cui agli articoli seguenti.
3. Le emergenze di protezione civile possono avere uno sviluppo evolutivo identificabile in tre distinte fasi: la prima, fase di vigilanza (codice giallo), durante la quale le segnalazioni di emergenza vengono verificate, approfondite e tenute sotto stretta osservazione, escludendo, in linea generale, interventi diretti sul territorio; la seconda, fase di preallarme (codice arancione), nel corso della quale gli elementi precursori, vagliati nella precedente fase di preallertamento, si confermano in stato di progressivo peggioramento tale da richiedere la costituzione preventiva dei responsabili delle risorse interne della Provincia presso la Sala Operativa Provinciale; la terza, fase di allarme (codice rosso) durante la quale, dato seguito all'attuazione degli interventi di emergenza, si attua il continuo e costante monitoraggio della situazione, rafforzando ed estendendo le attività di direzione e coordinamento della Sala Operativa Provinciale già costituita.
4. Il servizio si svolge, dunque, nell'ambito della fase di vigilanza; l'attivazione, finalizzata al superamento della fase di vigilanza, ha lo scopo di mobilitare risorse e mezzi pronti ad affrontare una situazione di emergenza di competenza della Provincia.
5. Il servizio si esplica con l'acquisizione delle prime informazioni, la verifica della fondatezza e della gravità delle situazioni riscontrate e l'attivazione preliminare delle procedure di mutuo soccorso e coordinamento con gli Enti esterni di protezione civile (Prefettura, Regione, Sindaci, Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine tramite Prefettura, Servizio 118, Azienda Regionale per la Protezione Ambientale A.R.P.A., Aziende Sanitarie Locali, etc.) e con le strutture interne della Provincia.

6. La procedura di attivazione delle forze e risorse interne alla Provincia, ossia, il transito dalla fase di vigilanza a quelle successive di preallarme ed allarme, è disposto dal Direttore dell'Area Territorio, Trasporti e Protezione Civile, preventivamente informato della situazione di particolare criticità, su proposta del Dirigente del Servizio Protezione Civile.

Art.2

Organizzazione del servizio di reperibilità ed attivazione

1. Il servizio di cui all'art. 1 è svolto dal personale tecnico ed amministrativo, inquadrato almeno nella categoria C, dell'Area Territorio, Trasporti e Protezione Civile.
2. Il servizio è programmato, con cadenza bimestrale, dal Servizio Protezione Civile e disposto dal Direttore dell'Area di cui al precedente comma 1.
3. Per ogni turno di reperibilità, della durata di una settimana, è individuata una unità di personale alla quale vengono assegnate in dotazione le strumentazioni e le risorse necessarie allo svolgimento del servizio.
4. Il turno di reperibilità si inizia ogni venerdì alle ore 12.00 e termina il venerdì successivo alle medesime ore 12.00 ed al di fuori del normale orario di lavoro nei giorni feriali e nelle 24 ore nei giorni festivi, sabato incluso.
5. Entro il giorno 15 del mese precedente il bimestre di programmazione del servizio, viene notificata agli interessati la prevista turnazione.
6. Nel caso di imprevedibili e giustificati motivi di impedimento (malattia, gravi e documentabili motivi personali), il personale designato deve darne immediata comunicazione al Dirigente del Servizio Protezione Civile per l'adozione dei conseguenti provvedimenti volti ad assicurare la continuità del servizio.
7. Eventuali disagi conseguenti allo svolgimento di prolungate attività afferenti il servizio di reperibilità nelle ore notturne, consentono all'incaricato di riprendere l'eventuale ordinario servizio in sede il giorno seguente, fruendo di una giusta flessibilità dell'orario d'ingresso, informato il Dirigente di riferimento.

Art.3

Compiti degli incaricati del servizio di reperibilità ed attivazione

1. Il personale incaricato del servizio espleta le proprie funzioni sul territorio della provincia di Torino, rendendosi rintracciabile, tramite telefono portatile concesso in uso dall'Amministrazione, per ogni evenienza di protezione civile comunicata sia dal centralino in servizio continuativo presso la sede centrale, sia tramite chiamate ricevute direttamente dall'esterno.
2. Durante l'orario ordinario di servizio, il Servizio protezione Civile cura le attività di vigilanza, comunicazione e raccordo legate a segnalazioni di situazioni di particolare attenzione,

informando l'incaricato del servizio di reperibilità, prima dell'inizio del servizio stesso, delle situazioni ritenute rilevanti, in modo da garantire la necessaria continuità operativa dell'Ente.

3. Durante il cambio del turno, il reperibile smontante consegna al reperibile montante il materiale utilizzato per il servizio, procedendo, a cura di entrambi, al controllo della consistenza e della funzionalità delle attrezzature, segnalando immediatamente eventuali problematiche.

4. L'incaricato montante deve assicurarsi della avvenuta informazione del cambio turno presso il centralino telefonico della sede centrale. Il passaggio delle consegne avviene annotando sul registro cronologico degli eventi, predisposto allo scopo di mantenere una costante ed aggiornata situazione degli eventi disponibile alla periodica visione del Dirigente del Servizio Protezione Civile, ogni informazione utile al prosieguo del servizio.

5. In linea di massima le modalità di svolgimento del servizio consistono nel:

- conoscere gli elementi essenziali e qualificanti la segnalazione (identificativo chiamante, telefono chiamante, ora chiamata, motivo chiamata);
- comprendere lo scenario della situazione prospettata, verificando l'attendibilità e la fondatezza delle fonti, identificando il rischio prospettato nelle categorie generali di rischio idrogeologico (esondazioni, smottamenti, frane, emergenze climatiche, etc.), di rischio sismico e di rischio tecnologico (chimico, nucleare, trasporti, incendi ed esplosioni, etc.);
- Informare il personale di reperibilità del Servizio Gestione Viabilità, se necessario, per ogni utile confronto e collaborazione da attivare sul territorio tramite eventuali sopralluoghi ricognitivi.
- procedere nella informazione delle Autorità competenti ritenute necessarie (Prefettura, Regione, Sindaco/i, Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine tramite Prefettura, Servizio 118, Azienda/e Sanitaria/e competenti per territorio, Azienda per la Protezione Ambientale, Corpo Forestale dello Stato, Soccorso Alpino e Speleologico, etc.).
- trasmettere, alle Autorità competenti e con la massima urgenza, la pervenuta segnalazione di conclamato o imminente pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- richiedere il supporto delle citate Autorità, in particolare dei Vigili del Fuoco, per eventuali sopralluoghi ricognitivi di verifica ed accertamento.

Le comunicazioni di cui sopra devono essere effettuate sempre con i responsabili di turno delle strutture interpellate (Funzionari di servizio per la Prefettura, i Vigili del Fuoco, l'ARPA, Medico responsabile del Servizio 118, delle ASL, etc.)

La trasmissione di segnalazioni di pericolo e/o l'eventuale richiesta di supporto devono essere effettuate come fonogrammi da registrarsi sul registro cronologico degli eventi riportando data, ora, motivo richiesta e persona che riceve la comunicazione. Se possibile, inviare successivamente nota fax di richiesta alle citate autorità, sempre ricomprendendo per conoscenza la Prefettura, da protocollare successivamente appena si riassume servizio in sede.

- Informare il Dirigente in disponibilità delle situazioni per quali, attivate le sopraccitate procedure di informazione e richiesta di intervento delle Autorità competenti, sia ragionevole prevedere un aggravio del rischio evolutivo tale da richiedere l'attivazione delle risorse interne della Provincia.

6. Il personale incaricato del servizio verifica ed aggiorna le informazioni climatiche e territoriali trasmesse giornalmente dalla Sala Situazioni Rischi Naturali della regione Piemonte, al di fuori dell'ordinario orario di lavoro, segnalando al Dirigente in disponibilità le situazioni di particolare attenzione (codice meteo almeno 1P/2, codice valanghe almeno 4/5 e codice sismico almeno 4 scala Richter).

7. Il passaggio dalla fase di vigilanza alle successive fasi di preallarme ed allarme è disposta dal Dirigente in disponibilità, il quale predispone l'attivazione di una programmata presa di servizio del personale dell'Area Territorio, Trasporti e Protezione Civile sulla base degli elementi di disponibilità verificati.
8. L'attività di controllo sullo svolgimento del servizio di reperibilità è svolta dal Direttore dell'Area territorio, trasporti e protezione civile.

Art. 4

Rendiconto mensile del servizio di reperibilità ed attivazione

Per le esigenze di liquidazione delle spettanze, il personale che ha svolto il servizio deve produrre, presso la segreteria del Servizio Protezione Civile, entro la fine del mese di riferimento, il modulo riepilogativo predisposto.

L'eventuale richiesta di pagamento o recupero delle ore di straordinario prestate nel novero delle attività di cui al presente regolamento, avviene con le consuete procedure in atto.

Art. 5

Compensi spettanti al personale incaricato del servizio di reperibilità ed attivazione

Il compenso spettante risulta definito dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.